



COMUNE DI VERMIGLIO

Provincia di Trento

VERBALE DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ORDINARIA di PRIMA convocazione.

N° 33 DEL 04.08.2016

OGGETTO: ADOZIONE PIANO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA D'INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO REDIVALLE CON EFFETTO DI VARIANTE AL P.R.G. COMUNALE – P.A. 5.

L'anno Duemilasedici, addì Quattro, del mese di Agosto, alle ore 20:45, nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

PANIZZA ANNA	Presente	MAGNINI ENRICO	Presente
BERTOLINI MICHELE	Presente	LEONARDI NADIA SILVANA	Presente
MARIOTTI VALENTINA	Presente	CALLEGARI ERNESTO	Presente
CAROLLI MANFREDO	Presente	SERRA MARCELLO	Assente Giustificato
DALDOSS LORENZO	Assente Giustificato	PANIZZA IVANO	Presente
DALDOSS WALTER	Presente	PANIZZA DAVIDE	Assente Giustificato
PANIZZA SERGIO	Presente	DELPERO WALTER	Presente
ANDRIGHI NICOLA	Presente		

Presenti: n. 12

Assenti: n. 3

Partecipa all'adunanza il SEGRETARIO COMUNALE Sig. OSELE GIORGIO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. PANIZZA ANNA, nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n° 2 dell'ordine del giorno.

OGGETTO: ADOZIONE PIANO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA D'INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO REDIVALLE CON EFFETTO DI VARIANTE AL P.R.G. COMUNALE – P.A. 5.

RELAZIONE:

Premesso come in località passo del Tonale sia presente, in zona centrale, la struttura Redivalle, volume con destinazione alberghiera che, “abbandonato” da anni in attesa di scelte da parte della proprietà, dà una immagine che dequalifica il centro urbano della nostra stazione turistica.

Evidenziato come in ordine a detto bene, oggetto di recente trasferimento, la nuova proprietà abbia presentato un piano attuativo che costituisca variante urbanistica al P.R.G. di Vermiglio ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 della L.P. 15/2015.

Dato atto come in particolare, rispetto alle attuali previsioni che di fatto consentivano la ristrutturazione con ampliamento dell'edificio, la nuova proposta ipotizza una completa demolizione del manufatto, con suo allontanamento rispetto alla S.S. 42, rispetto a cui risulta edificato a ridosso, per ricavarne volumi destinati ad attività commerciali, alberghiere e di servizio cosicché assolva esigenze multifunzionali.

La riutilizzazione di quelle aree per funzioni in parte nuove, valorizzando le zone di pertinenza in una quasi integrazione d'insieme con quelle pubbliche più prossime, grazie agli obblighi imposti ai privati consentirà di migliorare i servizi allo sciatore, di riqualificare la parte centrale del Passo, cuore dello stesso e di dare un nuovo assetto urbanistico ad una vasta area di circa 3750 mq., i cui indici di sviluppo risultano chiaramente individuati alle nuove norme di attuazione facenti parte degli allegati prodotti.

Ciò premesso ricorda che se il Consiglio approverà la suddetta proposta, come si illustrerà in dettaglio a seguire, si dovrà dare corso alla seguente procedura che per i piani di riqualificazione urbana consentirà di aver chiaramente definita la pianificazione di dettaglio per la trasformazione delle relative aree:

- *I piani di riqualificazione urbana, i piani attuativi per specifiche finalità e i piani di lottizzazione sono approvati dal comune, previo parere della CPC. Il parere della CPC è rilasciato nel termine di quarantacinque giorni dalla richiesta.*
- *I piani di lottizzazione e, quando sono d'iniziativa privata, i piani di riqualificazione urbana e i piani attuativi per specifiche finalità sono approvati dal consiglio comunale, previo parere della CPC e previo deposito del piano presso gli uffici del comune per un periodo di venti giorni per la presentazione di eventuali osservazioni nel pubblico interesse:*
- *La richiesta di approvazione dei piani d'iniziativa privata può essere presentata dai proprietari che rappresentano almeno il sessanta per cento degli indici edilizi ammessi dal PRG.*
- *Il comune, assieme all'approvazione dei piani, approva con il medesimo provvedimento lo schema di convenzione previsto dall'articolo 49 e successivamente ne promuove la sottoscrizione. Per gli immobili interessati dal piano il certificato di destinazione urbanistica riporta gli estremi dell'atto di approvazione del piano e della relativa convenzione.*
- *Quando le opere di urbanizzazione sono realizzate direttamente dal comune quest'ultimo, con il provvedimento di approvazione del piano, può aumentare fino a un massimo del 30 per cento l'incidenza del contributo di costruzione previsto dall'articolo 87, in relazione alla natura dell'insediamento, alle caratteristiche geografiche della zona e allo stato delle opere di urbanizzazione.*
- *I piani attuativi hanno efficacia decennale, a decorrere dalla data di efficacia della delibera che li approva.*

Dato inoltre atto come a' sensi dell'art. 49, comma 4, “Al di fuori dei casi previsti dal comma 3, se il piano attuativo o il relativo piano guida, previsto dall'articolo 50, comma 7, o il comparto edificatorio disciplinato dall'articolo 53 richiedono delle modifiche alle previsioni del PRG per una più razionale programmazione degli interventi, la deliberazione comunale che approva il piano attuativo o il piano guida costituisce provvedimento di adozione di una variante al PRG. A tal fine si applica la procedura di approvazione delle varianti non sostanziali al PRG”.

Che conseguentemente il piano dovrà essere adottato in prima e seconda adozione con l'osservanza degli adempimenti di cui all'art. 39 comma 3 della legge urbanistica; “Per le varianti indicate nel comma 2 si applicano le disposizioni per la formazione del piano, con la riduzione a metà dei termini previsti dall'articolo 37, e si prescinde dalle forme di pubblicità previste dall'articolo 37, comma 1. La struttura provinciale competente in materia di urbanistica valuta l'esigenza di indire la conferenza di pianificazione prevista dall'articolo 37, in relazione all'importanza e alla complessità della variante. Se è indetta la conferenza si applicano i termini indicati nell'articolo 37, commi 5 e 6, e nell'articolo 38. Se non indice la conferenza, la struttura si esprime sulla variante con proprio parere entro quarantacinque giorni dalla data di ricevimento della proposta di variante. Se non sono pervenute osservazioni e se il parere unico conclusivo della conferenza di pianificazione o il parere del servizio non contengono prescrizioni, indicazioni di carattere orientativo o altri rilievi, si prescinde dall'adozione definitiva prevista dall'articolo 37, comma 8”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione che precede.

Esaminati gli elaborati dd. gennaio e marzo 2016 favorevolmente esaminati dalla CPC di Malè in data 01.03.2016 sub. n. 33/2016, sui quali si è espresso il Servizio Gestione Strade, che a firma del tecnico incaricato ing. Lorenzo Daldoss, con studio tecnico in Vermiglio, risultano così costituiti;

1. V.PR.G.02 – Norme tecniche di attuazione;

2. A.00 – Relazione – norme di attuazione;
3. A.01 – Inquadramento;
4. A.02 - Stato di progetto – pianta piano terra e pianta primo piano;
5. A.03 - Stato di progetto – pianta piano secondo e pianta terzo piano;
6. A.04 - Stato di progetto – pianta piano quarto e pianta copertura;
7. A.05 - Stato di progetto – tipologia prospetti;
8. A.06 - Stato di progetto – tipologia prospetti;
9. A.07 - Stato di progetto – tipologia sezioni – sezioni C-C – D-D;
10. A.08 - Stato di progetto – tipologia sezioni – sezioni A-A – B-B;
11. A.09- Stato di progetto – render;
12. A.10- Stato di progetto – volume;
13. R.01 - Stato di raffronto – planimetria generale;
14. R.02 - Stato di raffronto – pianta piano terra e pianta primo piano;
15. R.03 - Stato di raffronto – pianta piano secondo e pianta terzo piano;
16. R.04 - Stato di raffronto – pianta piano quarto e pianta copertura;
17. R.05 - Stato di raffronto – prospetti;
18. R.06 - Stato di raffronto – sezioni A-A – B-B;
19. S.01 - Stato attuale – planimetria generale – sovrapposizione rilievo;
20. S.02 - Stato attuale – pianta livello 0 e livello 1;
21. S.03 - Stato attuale – pianta livello 2 – livello 3 – livello 4 – copertura;
22. S.04 - Stato attuale – prospetti sezioni.

Evidenziato in particolare come in riferimento al parere del Servizio Gestione Strade prot. N. S106/16/413181/19.5.4/3295-2010/FC cod. conc. 95340 dd. 03.08.2016, lo stesso risulta sì favorevole però rispetto a ipotesi variata rispetto a quella risultante dagli allegati d'anzì indicati sub A.01 e A.02, vero che in conformità a indicazioni date a seguito di esame preventivo il progettista ha prodotto, per l'istruttoria autorizzatoria, elaborati che già recepiscono le richieste tecniche eliminando i parcheggi posti obliquamente rispetto alla S.S. 42 per prevedere in loro luogo stalli paralleli.

Che conseguentemente con l'approvazione del piano si recepisce e per questo autorizza la soluzione parcheggi assentita dal competente Servizio quale variante alla soluzione assentita per altre finalità dalla CPC e rappresentata nei relativi elaborati.

Di fare propri per dette ragioni gli elaborati A.01, A.02 e A.04 di richiesta accessi da strada S.S. 42 datati luglio 2016.

Dato atto come la documentazione comprenda anche l'allegato V.PR.G.02 – Norme tecniche di attuazione che evidenzia dal lato grafico che descrittivo la nuova previsione urbanistica dell'area, in variante al P.R.G. vigente, con raffronto di norme e indicazione come in appresso della nuova previsione:

- *L'altezza massima degli edifici è pari a 15,00 metri misurata a metà della falda. Le altezze vengono misurate dal piano di campagna fino ad 1/2 dell'intradosso del primo tavolato della falda del tetto in caso di coperture inclinate o all'estradosso del solaio se avente copertura piana. Il piano di campagna è individuato a livello del pianoterra di progetto, indicativamente a quota 1881.60 m s.l.m.*
- *Distanza dai confini: è pari a mt 5,00 sul confine est, verso la proprietà comunale, indipendentemente dall'altezza dell'edificio. Su parte del confine nord, come indicato nelle tavole di progetto, sarà possibile costruire a confine. Per le distanze dagli altri lati si applicano le norme in vigore.*
- *Distanza dai fabbricati: 10,00 metri. Tale distanza aumenta fino a 12,50 metri dove l'altezza dell'edificio è pari a 15,00 metri, come da Normativa Urbanistica.*
- *Superficie massima coperta: 60%.*
- *Il Volume totale massimo realizzabile è pari a 20.000 metri cubi. (escluso volume per collegamenti verticali di pubblica utilità).*

Il volume dovrà essere indicativamente così ripartito:

Garage coperto almeno 2.500,00 mc

Destinazione alberghiera, compresa la tipologia residenza turistica alberghiera almeno 9.000,00 mc

Destinazione commerciale-servizi, noleggio e deposito sci massimo 4.000,00 mc

Destinazione bar-ristorante massimo 3.500,00 mc

- *Superficie disponibile (p.ed. 847/1 – 847/2 – p.f. 4991/3 – 4991/6): 3758,00 mq.*
- *Nel lato Nord Ovest l'edificio può essere costruito a confine con la proprietà Comunale, ed in quell'area va prevista una destinazione a servizio degli utenti delle piste da sci (bar/ristorante)*
- *L'intervento previsto dal piano attuativo può essere realizzato in due o più lotti funzionali.*

Per il futuro progetto vanno rispettate indicativamente queste volumetrie, può cambiare il posizionamento delle destinazioni rispetto agli elaborati tecnici del presente piano attuativo.

Per quanto riguarda la dotazione di parcheggi, del rispetto della normativa sul risparmio energetico si applicano le normative provinciali in vigore al momento del rilascio del permesso di costruire.

Si evidenzia come l'adozione della variante al Piano come d'anzì riassunta risulti di notevole interesse pubblico al fine della pratica attivazione delle procedure previste, tanto da concretizzare fattispecie che porterà importanti benefici al tessuto urbano di Vermiglio, Passo del Tonale, in ottica di ricucitura degli ambiti insediativi e di riqualificazione degli stessi, oltre che di suo sviluppo socio-economico della località turistica come già in passato questo Consiglio ha chiaramente fatto a sostegno dell'imprenditorialità in una fase congiunturale complessa.

Evidenziato come il comune, a compensazione e ristoro di diritti ha chiesto ed ottenuto che a carico del previsto passaggio protetto interno al previsto nuovo volume, unitamente ad adeguate direttrici esterne, venga costituita servitù di pubblico passaggio da garantirsi con idonee opere opportunamente sbarriate per un ampio uso pubblico, il tutto nei termini di cui alla perizia di stima dd. 12.07.2016 e relativa convenzione.

Dato atto come ex art. 37 della L.P. 15/2015, la formazione del piano attuativo d'iniziativa privata con funzione di variante segue l'indicata procedura;

1. Preliminarmente all'avvio del procedimento di adozione del PRG, il comune pubblica un avviso, indicando gli obiettivi che intende perseguire, su un quotidiano locale e, per trenta giorni, nell'albo pretorio del comune, nel sito internet del comune o nel sito internet del consorzio dei comuni trentini. Nel periodo di pubblicazione chiunque può presentare proposte non vincolanti, a fini meramente collaborativi. Il comune può prevedere ulteriori forme di pubblicità e di partecipazione.
2. Decorso il periodo di pubblicazione previsto dal comma 1, il comune elabora il progetto di piano. Omissis.
3. Il comune adotta in via preliminare il PRG e pubblica l'avviso relativo all'adozione del piano e alla possibilità di consultare il piano e la documentazione che lo compone con le modalità previste dal comma 1. Contestualmente il comune deposita il piano presso gli uffici comunali, a disposizione del pubblico, per sessanta giorni consecutivi e pubblica sul sito istituzionale tutta la relativa documentazione integrale. Nel medesimo periodo di deposito, il comune può svolgere ulteriori forme di partecipazione ai sensi dell'articolo 19. Il piano è trasmesso tempestivamente alla struttura provinciale competente in materia di urbanistica e paesaggio e, se è stato approvato il PTC o il relativo stralcio, alla comunità.
4. Nel termine previsto dal comma 3 chiunque può presentare osservazioni sul piano nel pubblico interesse. Entro venti giorni dalla scadenza del termine il comune pubblica, per venti giorni consecutivi, nel sito internet del comune o nel sito internet del consorzio dei comuni trentini, l'elenco degli articoli delle norme di attuazione del piano interessati dalle osservazioni pervenute e una planimetria con l'indicazione delle parti di territorio oggetto di osservazioni. Contestualmente alla pubblicazione, le osservazioni pervenute sono messe a disposizione del pubblico presso gli uffici comunali. Nel periodo di pubblicazione chiunque può presentare ulteriori osservazioni correlate alle osservazioni pubblicate dal comune. I termini previsti da questo comma sono perentori.
5. Omissis.
6. Omissis.
7. Omissis.
8. Omissis.
9. Omissis.

Dato atto come sia intervenuta la pubblicazione dell'avviso con nota n. affissione 287 dd. 01.07.2016 senza intervento di osservazioni.

Preso atto degli interventi di alcuni Consiglieri e in particolare quello di Callegari Ernesto, così come risultanti da verbale di seduta.

Acquisito il parere favorevole, espresso sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 81 del DPRReg. 1 febbraio 2005, n. 3/L, come da ultimo coordinato con la legge regionale 24 aprile 2015 n. 5, la legge regionale 15 dicembre 2015 n. 27 e la legge regionale 15 dicembre 2015 n. 31, dal Segretario comunale sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa.

Visto il Testo unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, come da ultimo coordinato con la legge regionale 24 aprile 2015 n. 5, la legge regionale 15 dicembre 2015 n. 27 e la legge regionale 15 dicembre 2015 n. 31.

Vista la Legge Regionale 29.10.2014 n. 10, con la quale si adeguavano gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da osservare parte della Regione T.A.A. e degli Enti a ordinamento regionale, come già individuati dalla Legge 06.11.2012 n. 190 e dal D.L.gs. 14.03.2013 n. 33.

Con voti favorevoli n. 12, contrari n. 0, astenuti n. 0, espressi per alzata di mano, accertati dal Presidente con l'ausilio degli Scrutatori previamente nominati,

d e l i b e r a

1. Di adottare in prima adozione, per le motivazioni e secondo i contenuti esposti in premessa, il piano attuativo d'iniziativa privata denominato Redivalle – P.A. 5 (con validità di variante urbanistica puntuale) che secondo gli elaborati dd. gennaio e marzo 2016 a firma del tecnico incaricato ing. Lorenzo Daldoss, con studio tecnico in Vermiglio, risultano così costituiti:
 - V.PR.G.02 – Norme tecniche di attuazione;
 - A.00 – Relazione – norme di attuazione;
 - A.01 – Inquadramento;
 - A.02 - Stato di progetto – pianta piano terra e pianta primo piano;
 - A.03 - Stato di progetto – pianta piano secondo e pianta terzo piano;
 - A.04 - Stato di progetto – pianta piano quarto e pianta copertura;
 - A.05 - Stato di progetto – tipologia prospetti;
 - A.06 - Stato di progetto – tipologia prospetti;
 - A.07 - Stato di progetto – tipologia sezioni – sezioni C-C – D-D;
 - A.08 - Stato di progetto – tipologia sezioni – sezioni A-A – B-B;
 - A.09- Stato di progetto – render;
 - A.10- Stato di progetto – volume;

- R.01 - Stato di raffronto – planimetria generale;
- R.02 - Stato di raffronto – pianta piano terra e pianta primo piano;
- R.03 - Stato di raffronto – pianta piano secondo e pianta terzo piano;
- R.04 - Stato di raffronto – pianta piano quarto e pianta copertura;
- R.05 - Stato di raffronto – prospetti;
- R.06 - Stato di raffronto – sezioni A-A – B-B;
- S.01 - Stato attuale – planimetria generale – sovrapposizione rilievo;
- S.02 - Stato attuale – pianta livello 0 e livello 1;
- S.03 - Stato attuale – pianta livello 2 – livello 3 – livello 4 – copertura;
- S.04 - Stato attuale – prospetti sezioni.

2. Di dare atto che a' sensi dell'art. 49, comma 4 della legge urbanistica la presente adozione del suddetto piano comporta modifiche alle previsioni del PRG rese necessarie per una più razionale programmazione degli interventi, tanto che la presente deliberazione costituisce provvedimento di adozione di una variante al PRG con riferimento alle previsioni cartografiche e normative contenute nell'elaborato V.PR.G.02 – Norme tecniche di attuazione .
3. Di disporre per effetti del combinato disposto di cui agli artt. 37 e 39 della L.P: 15/2015 la pubblicazione dell'avviso relativo all'adozione del piano e alla possibilità di sua consultazione, unitamente al la documentazione che lo compone, con le modalità previste dal comma 1, nonché, in via contestuale, il deposita il piano presso gli uffici comunali, a disposizione del pubblico, per trenta giorni consecutivi con onere di pubblicare sul sito istituzionale tutta la relativa documentazione integrale. Il piano è trasmesso tempestivamente alla struttura provinciale competente in materia di urbanistica e paesaggio.
4. Di dare evidenza ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - Opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 5, del DPR. 1 febbraio 2005, n. 3/L, come da ultimo coordinato con la legge regionale 24 aprile 2015 n. 5, la legge regionale 15 dicembre 2015 n. 27 e la legge regionale 15 dicembre 2015 n. 31;
 - Ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento, ex art. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n.ro 104, entro i 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale, ovvero straordinario al Presidente della Repubblica, ex art. 8 del D.P.R. 24.11.71 n.ro 1199, entro 120 giorni.Che in relazione alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture è ammesso il solo ricorso avanti al T.R.G.A. di Trento con termini processuali ordinari dimezzati a 30 giorni ex artt. 119 I° comma lettera a) e 120 D.Lgs. 02.07.2010 n.ro 104, nonché artt. 244 e 245 del D.Lgs. 12.04.2010, n. 163 e s.m...
5. Di dare atto che la presente deliberazione, per effetto della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, non è soggetta al controllo preventivo di legittimità e diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta ex art. 79, comma 3, del DPR. 1 febbraio 2005, n. 3/L, come da ultimo coordinato con la legge regionale 24 aprile 2015 n. 5, la legge regionale 15 dicembre 2015 n. 27 e la legge regionale 15 dicembre 2015 n. 31, e che ad essa va data ulteriore pubblicità, quale condizione integrativa d'efficacia, sul sito internet del Comune per un periodo di 5 anni, ai sensi della L.R. 29.10.2014 n. 10, nei casi previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190.

DELIBERA N° 33 del 04/08/2016

OGGETTO: ADOZIONE PIANO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA D'INIZIATIVA PRIVATA
DENOMINATO REDIVALLE CON EFFETTO DI VARIANTE AL P.R.G. COMUNALE
– P.A. 5.

PARERI OBBLIGATORI AI SENSI DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI REGIONALI SULL'ORDINAMENTO DEI COMUNI DELLA REGIONE AUTONOMA TRENINO ALTO ADIGE APPROVATO CON DPREG. 01.02.2005 N. 3/L, COME DA ULTIMO MODIFICATO DAL DPREG. 3 APRILE 2013 N. 25 E TESTO UNICO DELLE LEGGI REGIONALI SULL'ORDINAMENTO CONTABILE E FINANZIARIO NEI COMUNI DELLA REGIONE AUTONOMA TRENINO ALTO ADIGE APPROVATO CON DPGR 28 MAGGIO 1999 N. 4/L - MODIFICATO DAL DPREG. 1 FEBBRAIO 2005 N. 4/L, COORDINATO CON LE DISPOSIZIONI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO - AMMINISTRATIVA:

Esaminata ed istruita la proposta di deliberazione in oggetto, si ritiene che la medesima sia conforme alla normativa tecnica ed amministrativa che regola la materia, come richiesto dall'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L - modificato con D.P.Reg. 03.aprile 2013 n. 25.

Vermiglio, 04/08/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to OSELE dott. GIORGIO

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Panizza Anna

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Osele dott. Giorgio

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art. 79 D.P.Reg. 01.02.2005 nr. 3/L, come da ultimo modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25)

Io sottoscritto Segretario Comunale, certifico che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **09/08/2016** all'Albo pretorio e all'Albo informatico ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi fino al giorno **19/08/2016**.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Osele dott. Giorgio

CERTIFICAZIONE ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara ai sensi dell'art. 79 comma 3 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, come da ultimo modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **19 agosto 2016** ad ogni effetto di legge.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Osele dott. Giorgio

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Vermiglio, li 09/08/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
Osele dott. Giorgio